



Scuola dell'Infanzia Paritaria " San Giuseppe"
Via Padre Felice Prinetti, 12 - 09054 - Genoni (Sud Sardegna)
Tel: 0782/810014
e-mail: scuolamaternagenoni@gmail.com

P.T.O.F.

2025 - 2028



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

LEGGE 107/ 2015

A.S. 2025/26 - 2026/27 - 2027/2028

PREMESSA

La proposta dell'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze e rivolge particolare attenzione al superamento degli ostacoli, all'apprendimento e alla partecipazione che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico formativo. Queste riflessioni portano a concludere che nella scuola, oltre ad una buona progettazione didattico/educativa, sono da predisporre dispositivi organizzativi e procedure innovative che sappiano rispondere ai nuovi bisogni emergenti e supportino nella normalità del "fare scuola" i processi di integrazione e inclusione.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'infanzia San Giuseppe di Genoni è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n.107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione definiti dal **Gestore** con proprio Atto di indirizzo **prot.n. 396/E/2025 del 09.01.2025**.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti ed è stato approvato dal Consiglio di Scuola con **Prot. n. 3/25 del 10/01/2025**.

Il Piano sarà pubblicato all'Albo della scuola e nel Portale SIDI.

FINALITA'

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola dell'Infanzia San Giuseppe di Genoni-. La scuola dell'infanzia è un servizio rivolto alle bambine e ai bambini nella fascia di età dai 3 ai 6 anni, come risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di responsabilità ed equità contenuti nella Costituzione della Repubblica Italiana, nella "Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza" e nei documenti emessi in materia di infanzia e famiglia della Comunità Europea.

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere in ciascun bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, avviandoli alla cittadinanza attiva e solidale, come previsto dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia" (settembre 2012).

La sua funzione fondamentale è la seguente:

- Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà cognitive, comunicative, comportamentali e relazionali.
- Ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento facilitando i percorsi didattici.
- Favorire la crescita dell'autostima, lo sviluppo della motivazione, lo sviluppo ottimale delle potenzialità.
- Informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento della scuola.
- Presentare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa che la scuola mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi.
- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun alunno.
- Contrastare con le proprie azioni educative didattiche e le disuguaglianze socio-culturali.
- maturazione dell'identità
- conquista dell'autonomia
- sviluppo delle competenze cognitive, linguistiche, emotive, motorie e sociali.

PRINCIPI DEL PTOF

- a) Libertà d'insegnamento nel quadro delle finalità generali della scuola, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni.
- b) Centralità dell'alunno nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi d'apprendimento.
- c) Trasparenza dei processi educativi e accordo nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale
- d) Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente.
- e) L'insegnamento agli alunni con disabilità è assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

LA MISSIONE

La scuola dell'infanzia si propone di instaurare una rete di collaborazione tra tutti i soggetti attivi (scuola – famiglia-parrocchia – comunità) che concorra al benessere delle famiglie e della comunità educante al fine di garantire ad ogni bambino e bambina una crescita serena ed armoniosa per facilitarlo nella costruzione di sé come cittadino italiano, che sia nello stesso tempo... “cittadino dell'Europa e del mondo” (da Indicazioni Nazionali).

IL PROGETTO EDUCATIVO

La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe di Genoni, in quanto comunità educante, valorizza da un lato la singolarità dell'identità culturale di ciascun bambino e dall'altro, l'appartenenza ad una collettività ampia e composita, con l'intento di formare i futuri cittadini del mondo.

Il progetto educativo si pone come finalità generale la riscoperta del sé in relazione con gli altri, la conoscenza del mondo che ci circonda, l'interiorizzazione di valori universalmente condivisi quali la libertà, il rispetto, la condivisione e l'impegno ad agire per il bene comune.

IL CONTESTO SOCIALE E CULTURALE DI APPARTENENZA

La Scuola dell'Infanzia **San Giuseppe** fa parte del Comune italiano di **Genoni** di 854 abitanti della provincia di Oristano in Sardegna, nella regione del Sarcidano. Il paese è dominato dal piccolo pianoro del colle di Santu Antine che si eleva fino all'altitudine di 590 metri.

Sul territorio comunale sono presenti numerosi elementi d'interesse dal punto di vista naturalistico, paesaggistico ed archeologico. Genoni, conserva ancora alcune manifestazioni caratteristiche della sua civiltà popolare.

Difatti, il patrimonio di tradizioni popolari delle feste paesane, per lo più matrice religiosa, è uno dei momenti più importanti di aggregazione sociale in grado di esercitare tuttora un forte fascino. La festa della patrona, SANTA BARBARA si festeggia il 4 dicembre. A maggio si festeggiano S. ISIDORO (14-15 maggio) e la MADONNA DEL SACRO CUORE (30-31 maggio).

Ma la festa più attesa e più sentita religiosamente è quella in onore dei SANTI COSTANTINO ED ELENA che si svolge ad agosto (4-5-6 agosto) nel corso della quale si celebra un'importante processione religiosa alla quale partecipano tutti gli anni oltre cento cavalieri.

Genoni è anche un importante centro religioso poiché ospita la casa Madre della Congregazione delle FIGLIE DI SAN GIUSEPPE di Genoni fondata dal VENERABILE Padre Felice Prinetti.

PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Alla definizione delle finalità, intese come quadro di accesso e di lettura del piano, fa seguito il potenziamento dei saperi e delle competenze dei bambini e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il progetto educativo della scuola "San Giuseppe", fa propria la concezione della persona espressa nel Vangelo.

Suo compito primario è quello di assicurare un ambiente educativo che conduce il bambino ad acquisire un atteggiamento di ascolto e di risposta alla vocazione alla quale è chiamato come persona. Il bambino è avviato, con gradualità, in un clima di rispetto e di amore, a scoprire il significato della propria vita, a crescere nella speranza del domani, nella fiducia verso gli altri nella sicurezza del proprio agire.

Il bambino, dai tre ai sei anni, si trova in un periodo decisivo per costruire e rafforzare l'immagine positiva di sé e la fiducia nelle proprie capacità. Per questo necessita di un ambiente che gli consenta di percepire, constatare e vivere l'accettazione e la stima nei suoi confronti, il rispetto e l'amore per quello che è, per come si esprime, si manifesta e comunica.

Il rafforzamento dell'immagine positiva di sé, l'acquisizione della fiducia e la presa di coscienza della propria identità rappresentano per il bambino i presupposti per la formazione di una personalità autonoma, capace di modificarsi, di superare tensioni ed aggressività, di trovare soluzioni e di agire nel rispetto di chi gli sta accanto. Per questo il bambino già nella scuola dell'infanzia va aiutato ad instaurare rapporti positivi con gli altri.

o INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge 20 – 08 – 2019 n° 92 è stata introdotta in tutte le scuole del sistema scolastico l'insegnamento di Educazione Civica.

Anche per il triennio 2025/2028 vogliamo continuare, attraverso le "LINEE GUIDA DELL'INSEGNAMENTO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" (22 giugno 2020) ad educare i bimbi attraverso la sensibilizzazione ai valori della Costituzione Italiana.

Gli studenti sono giovani cittadini che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello familiare a quello scolastico, da quello regionale a quello nazionale, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro.

Il traguardo di questo insegnamento è di far diventare gli alunni dei cittadini consapevoli, responsabili e attivi:

- assimilando i valori della costituzione
- sviluppando una graduale consapevolezza dell'identità personale e maturando la percezione di quelle altrui

- sperimentando forme di partecipazione attiva alla vita democratica, al rispetto di sé e degli altri, per tutte le forme di vita e per i beni comuni
- approfondendo specifiche tematiche (educazione ambientale – educazione stradale
- educazione alla salute – il rispetto delle regole – volontariato – multiculturalità, educazione digitale)

La Cittadinanza è intesa dunque come capacità di sentirsi cittadini attivi che esercitano diritti e doveri ai vari livelli della società.

La Costituzione, troppo spesso accostata al linguaggio e al campo della politica, diventa in tal modo non solo il documento fondativo della democrazia del nostro Paese, ma anche un testo dal quale è possibile estrarre messaggi e pratiche di comportamenti quotidiani per tutti, una “mappa valoriale” utile alla costruzione della propria identità personale, locale, nazionale e umana.

In prima approssimazione, si ritiene che le conoscenze e le abilità specifiche da trasmettere nella scuola dell'Infanzia si possano concentrare:

- sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita;
- sulle modalità con cui si possono acquisire conoscenze e modi di agire rispettivamente con i genitori, con i compagni, con le maestre e con altri adulti.”

Se ne deducono i seguenti **obiettivi specifici di apprendimento** relativi all’insegnamento di Educazione civica:

- distinguere tra il privato (la mia casa, il mio giardino, ecc...) e la cosa pubblica, il bene comune, di tutti (la strada, la scuola, la palestra, il parco, i trasporti pubblici, ecc...)
- individuare delle strutture, luoghi e servizi pubblici o di pubblica utilità esistenti nel nostro Paese
- esplorare l’ambiente naturale e umano in cui viviamo
- maturare un senso di appartenenza alla propria comunità locale e culturale
- interagire, con persone conosciute e non, manifestando atteggiamenti di rispetto di sé e degli altri, del benessere e della salute
- sviluppare la curiosità verso l'altro, e le sue realtà e tradizioni
- accettare, rispettare e aiutare agli altri e i *diversi da sé*, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti
- riconoscere gli utilizzi cui sono destinati strutture, servizi pubblici e beni comuni
- individuare le principali regole per un uso corretto delle strutture e servizi di pubblica utilità

- mostrare curiosità e atteggiamenti costruttivi verso i dispositivi tecnologici

Nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica nel corso dei vari anni scolastici verranno avviati e promossi specifici **Progetti educativi** che approfondiranno tematiche inerenti:

- l'educazione alimentare,
- l'educazione alla salute e al benessere
- l'educazione stradale
- l'educazione ambientale e l'ecologia
- l'educazione culturale, artistica e alle tradizioni.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Gli obiettivi prioritari costituiscono una chiave di lettura delle intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta solo di stringere rapporti nei momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscono i loro reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Gli obiettivi formativi qui di seguito elencati sono scelti dalla scuola e costituiscono una chiave di lettura delle intenzionalità della scuola:

- a) potenziamento delle competenze logiche
- b) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport.

○ INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La Scuola dell'Infanzia "Buon Consiglio", essendo una scuola d'ispirazione cristiana, include nel proprio Piano dell'Offerta Formativa l'Insegnamento della Religione Cattolica.

Le attività in ordine all'Insegnamento della Religione Cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuiscono a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie) è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa. L'I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo secondo il dettato della L.62/2000 e viene accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria, inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione.

L'I.R.C. concorre alle esigenze sollecitate dai mutamenti della società sempre più multietnica e multi religiosa e va ricordato, ancora una volta, che stiamo parlando di qualcosa che riguarda l'essenziale della nostra proposta educativa, propria ed identitaria delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana. Nella scuola, che nel tempo è andata gradualmente cambiando, sollecitata dalle trasformazioni di nuovi modelli culturali, si è sviluppato un costante impegno per rendere l'I.R.C. sempre più efficace e adeguato.

Le scuole dell'Infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana paritarie come la nostra hanno la loro ragione d'essere nel fatto che sono nate con lo scopo di offrire una proposta educativa originale e specifica, rispetto alla proposta offerta da altri tipi di scuole dell'infanzia, come possono essere ad esempio le scuole dell'infanzia statali.

Il Progetto Educativo della scuola cattolica paritaria è caratterizzato con aspetti specifici della sua proposta culturale: la scuola è cattolica in quanto fa riferimento "alla vera concezione cristiana della realtà. Di tale concezione Gesù Cristo è il centro. Nel progetto educativo della Scuola Cattolica il Cristo è il fondamento." L'identità cattolica emerge chiaramente: o nello Statuto della scuola, nel suo Progetto Educativo (PE), nel PTOF; o nella proposta culturale; o nella testimonianza personale di tutta la Comunità Educante.

Questa identità viene condivisa con i Genitori che scelgono una scuola di ispirazione cristiana. L'I.R.C. nella nostra scuola dell'Infanzia viene proposta per almeno 60/65 ore annue (con cadenza settimanale).

Per un I.R.C. ben inserito nella Scuola dell'Infanzia:

- ✓ osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.
- ✓ scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- ✓ individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

IL TEMA “**DIO**” costituisce il contenuto del primo Obiettivo. Per i bambini fare riferimento a Dio come il Signore della vita significa scoprire la dimensione antropologica della relazione uomo-Dio. La Bibbia rivela Dio, riconosciuto, non solo dai cristiani, ma da tanti uomini religiosi come il Creatore del cielo e della terra. Tutto viene da Lui e a Lui ritorna.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Campi di esperienza:

a) Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

È il campo di esplorazione e costruzione delle norme di comportamento e di relazione. In questo campo confluiscono tutte le esperienze e attività che stimolano il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza unanimemente valida e lo portano al raggiungimento del senso religioso e alla percezione dell'esistenza di DIO creatore dell'universo e padre di tutti.

b) Corpo in movimento: identità, autonomia, salute.

E' il campo che mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinare la capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

c) Linguaggi, creatività, espressione: gestualità, arte, musica, multimedialità.

E' il campo che avvicina il bambino ad esprimersi in linguaggi differenti, con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri. La fruizione di questi linguaggi educano al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

d) I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura.

E' lo specifico campo di approccio al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta. La lingua diventa uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali e creativi. Offre la possibilità di vivere contesti di espressione e comunicazione nei quali il bambino possa imparare ad usare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi campi di esperienza.

e) La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

E' il campo che avvicina il bambino ad esplorare la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il contare, l'ordine, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole. Attraverso le attività proposte, le conversazioni, le attività ludiche il bambino comincia a capire l'importanza di guardare sempre meglio i fatti del mondo, confrontando le proprie idee con le idee proposte dagli altri.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'istituto ed è finalizzato ad offrire alle bambine e ai bambini opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. Le aree tematiche individuate dalla scuola dell'Infanzia San GIUSEPPE per il miglioramento dell'offerta formativa sono le seguenti:

- lettura/ascolto
- lingua straniera
- motoria
- salute e benessere
- ambiente e territorio

Le scelte curriculari integrative sono nucleo qualificante della proposta formativa. L'organizzazione delle attività si basa su un progetto preciso che si struttura in percorsi specifici in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi e degli stili di apprendimento.

RELIGIONE (3/4/5anni)

Contribuisce allo sviluppo individuale, armonico e completo di ogni bambino.

GIOCO- DANZA (4/5 anni):

Aiuta a scoprire il senso ritmico e l'armonia dei movimenti attraverso il gioco e l'ascolto di musiche.

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA' (4/5 anni): promuove lo sviluppo globale, valorizza il gioco spontaneo e favorisce la socializzazione

LABORATORIO DI PITTURA (4/5 anni): favorisce l'espressione libera e l'utilizzo di varie tecniche grafico-pittoriche

CANTO (3/4/5 anni)

Il laboratorio si prefigge di avvicinare i bambini e le bambine alla musica attraverso la semplicità del canto e di una successione di suoni ben studiata e strutturata.

LABORATORIO LINGUISTICO:

INGLESE (5anni): promuove la confidenza con i suoni della lingua inglese e sviluppa la comprensione orale.

PIANO DI INCLUSIONE

Saranno attuate metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento e sulla partecipazione di tutti e di ciascun alunno.

Obiettivo principale del presente piano è il riconoscimento, la valorizzazione delle differenze e la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione alla vita della sezione. Sono destinatari degli interventi a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con disabilità e alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO

Per il triennio si prevede la seguente situazione:

A.S. 2025/26	sezioni n.	1	docenti curricolari n.	2	docenti sostegno n.	0
A.S. 2026/27	sezioni n.	1	docenti curricolari n.	2	docenti sostegno n.	0
A.S. 2027/28	sezioni n.	1	docenti curricolari n.	2	docenti sostegno n.	0

I TEMPI DEL BAMBINO E I TEMPI DELLA SCUOLA

Come stabilito dal calendario scolastico nazionale, è aperta dal lunedì al venerdì.

Entrata:8.00 alle 9.00

Prima uscita: 14.00 alle 14.30.

Seconda uscita dalle 15.00 alle 15.30.

Per quanto riguarda la giornata scolastica l'organizzazione temporale, il ritmo della giornata scolastica verrà scandito da momenti di routine (cioè eventi ricorrenti, in cui si ripetono quotidianamente le stesse azioni, come: pasto, igiene personale,

ecc.), programmate di anno in anno, con estrema attenzione, perché parte integrante del progetto educativo.

Questi i momenti salienti della giornata scolastica sono così suddivisi:

1. Accoglienza
2. Preghiera
3. Le attività didattiche
4. Il gioco libero in sezione
5. L'igiene personale
6. Il pranzo
7. Gioco libero
8. La merenda
9. Le attività didattiche pomeridiane
10. L'uscita

STRUTTURA ORGANICO

Il gruppo educativo è composto:

2 insegnanti

1 insegnante di religione;

L'insegnante deve aiutare la crescita dei bambini accogliendoli e garantire che siano rispettati i loro diritti promuovendo lo sviluppo integrale ed equilibrato delle personalità di ognuno, assicurando un clima sociale positivo e di apprendimento

garantendo la possibilità ad ognuno di esprimersi per ciò che è, nel rispetto dei suoi tempi, delle sue esigenze e delle sue potenzialità affinché maturino e divengano capaci. Inoltre decondizionare quei comportamenti aggressivi ed eccessivamente egocentrici, individuare collegialmente percorsi di apprendimento per elaborare progetti educativi volti a migliorare la qualità della scuola.

AMPLIAMENTO DEL P.T.O.F

PROGETTI DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2025/2028

Progetto "ARTE DEL RICICLO" a.s. 2025/2026

Questo progetto nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato.

Il progetto mira a proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, che consenta di superare consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo.

Le attività del progetto valorizzano la creatività dei bambini impegnandoli nell'ideazione e costruzione di oggetti con uso di materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei "rifiuti".

Con questo progetto si intende favorire lo sviluppo di una coscienza ambientale per la salvaguardia del territorio e in particolare capire come una buona gestione possa prevenire grosse conseguenze ambientali.

Questa finalità sarà perseguita attraverso l'esplorazione, il contatto diretto con la natura, lo scambio di esperienze, la prevenzione e la cooperazione.

Progetto "IL TEMPO CHE PASSA ..." a. s. 2026/2027

Questo progetto nasce dal desiderio di far percepire e conoscere ai bambini della scuola dell'infanzia fenomeni e aspetti del mondo che li circonda, partendo dal concetto di "TEMPO" consapevoli che, oggi più che mai, siamo immersi in una società stravolta dalle modalità e dalla velocità con cui viviamo il tempo e lo spazio.

Generalmente i bambini sono immersi esclusivamente nell'immediatezza del presente e non hanno ancora maturato un corretto e solito rapporto tra passato, presente e futuro.

Con questo progetto si intende far scoprire il trascorrere del tempo mettendo in relazione azioni e eventi, individuare il prima e dopo di ogni azione, cogliere la scansione della giornata, della settimana, dei mesi e la ciclicità delle stagioni.

Progetto “I COLORI DELL’EMOZIONI” a. s. 2027/2028

Con questo progetto vogliamo aiutare i bambini a dare voce e nome alle proprie emozioni, per essere capaci di comprendere e condividere anche quelle altrui.

É indispensabile aiutare il bambino ad osservare, imparare a conoscere il proprio stato d’ animo e acquisire la capacità di esprimere con linguaggi diversi.

Pertanto intraprenderemo un percorso educativo che, partendo dall’ osservazione di sé, aiuterà il bambino a riconoscere, elaborare, esprimere emozioni, cercare di raccontarle, disegnarle, colorarle, esprimerle nelle attività con tecniche diverse, nel gioco con corpo e musica.

RISORSE MATERIALI

La Scuola dell’Infanzia “San Giuseppe” è dotata di spazi interni ed esterni.

Spazi interni;

- Sala giochi con armadietti per i cappotti e zaini; spogliatoi per il personale
- Due scivoli, un dondolo
- Due cucine
- Una casetta
- Cerchi – bambole – costruzioni...
- Due aule di cui una per la sezione ed una come aula per laboratori di manualità e creatività
- Sala da pranzo
- Cucina
- Servizi per i bambini
- Servizi per le insegnanti

Tutte le aule sono attrezzate per il gioco libero (costruzioni, memory, giochi vari), e per le diverse attività didattiche (schede, colori, matite, libro operativo,.....)

Per svolgere al meglio la programmazione le insegnanti faranno uso dei diversi spazi scolastici e dei più svariati materiali;

- Materiale di facile consumo (colla, cartoncino, fogli, matite, colori a cera, tempere.....)
- Materiale riciclato (bottiglie di plastica, bottoni, pezzi di stoffa,.....)

Spazi esterni:

- ▶ ampio giardino, area verde
- ▶ parco giochi con prato verde sintetico

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E MATERIALI

Per il triennio 2025 -2028 si prevede la necessità dei seguenti materiali:

- carta e cartoncino di vari formati, tipi e colori;
- pennarelli, matite colorate, tempere e colori a cera;
- forbici, colla e nastro adesivo;
- penne, matite, gomme, temperini, pennelli;
- materiali manipolativi (das, plastilina, terra, pasta di pane ...);
- materiali ad incastro (puzzles, costruzioni, blocchi logici ...);
- giocattoli di vario genere;
- materiale psicomotorio (palle, cerchi, birilli,...);
- libri e raccolte di storie, poesie, filastrocche, canzoni e recite;
- quotidiani, riviste e cataloghi
- sussidi per gli strumenti foto – audio – televisivi (carta fotografica, cartucce, toner, carta per stampante, cd, dvd, supporti di memorizzazione ...)
- materiali per attività creative (mollette, stecche di legno, fermagli, graffette...)

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

In questa sezione si indicheranno i corsi di aggiornamento che la scuola intende attuare per docenti e non docenti.

In questa sezione indicheremo i corsi di aggiornamento che la scuola intende attuare per docenti e non docenti.

- Igiene degli alimenti e piani di autocontrollo HACCP
- Addetto al servizio di Primo Soccorso
- Addetto alla Prevenzione Incendi
- Autovalutazione – miglioramento della qualità della scuola
- Gestione dei problemi di comportamento

La Coordinatrice

Sanna Teresa

Sanna Teresa